

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

*CLO2-18-04/1150/2016/X*

**INTERROGAZIONE N. 1150**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

**OGGETTO: Chiusura del consultorio pediatrico di Via Gorizia 114 Torino**

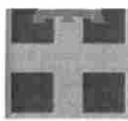
**Premesso che:**

- I consultori pediatrici sono l'unico vero punto di riferimento delle puerpere e dei loro bambini
- Il consultorio in oggetto è stato chiuso con un "cartello appeso alla porta" senza nessuna altra comunicazione e senza motivazioni, con prima data di chiusura il 30 giugno prorogata al 7 luglio.
- Il consultorio ha circa 1200 passaggi all'anno che si riverseranno in maniera scomposta sui pediatri di libera scelta (carenti) e sulle altre strutture.
- Le strutture su cui verrebbero dirottati gli utenti sono quella di via Ventimiglia e quella di via Bellezia entrambe già sovraccariche
- Le utenti di questo consultorio sono soprattutto donne lontane dal loro paese di origine che in questo contesto hanno trovato e condivisione con le altre mamme
- E' punto di riferimento e di "passaggio di informazioni corrette" diventando momento di effettiva inclusione sociale.
- Spostare il consultorio in contesti non facilmente raggiungibili con il bambino porterebbe inevitabilmente ad abbandonare i percorsi intrapresi (allattamento al seno, regole di igiene ad esempio)
- Nessuno ha preso atto delle proteste e delle petizioni presentate a sostegno del servizio.

**Valutato che:**

I costi di mantenimento di questa struttura ci paiono davvero irrisori rispetto al danno che può causare la chiusura (ad esempio l'informazione corretta sulle modalità di praticare la circoncisione rituale presso strutture pubbliche).

Il nostro dovere è quello potenziare i servizi effettivamente utilizzati, ampliando come da linee guida del patto per il sociale la possibilità di accesso a servizi che potenzino le capacità genitoriali.



**Preso atto che:**

E necessario mettere un punto fermo ad ogni azione discriminatoria nei confronti di chi non ha la possibilità di accedere ad altri servizi

**INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER:**

conoscere la motivazione della chiusura di questo consultorio, servizio indispensabile alle famiglie di questo territorio.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).